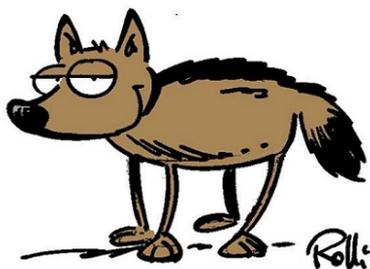


**13 novembre 2018**

## ***In difesa della libertà di stampa***

***di Paolino Vitolo***

QUI ABITA  
UN INFIMO SCIACALLO



*Immagine tratta da <http://www.fnsi.it> - FNSI - Federazione Nazionale Stampa Italiana.*

Oggi 13 novembre 2018, nelle piazze delle principali città italiane, si svolgerà un flash mob organizzato dalla FNSI, Sindacato del Giornalisti Italiani, in difesa della libertà di stampa. Qui a Palinuro e nel comune di Centola non ci sarà nessuna manifestazione e quindi HERMES ha voluto partecipare almeno on line, cioè sulle pagine web del giornale.

Io sono un **infimo sciacallo** o una **puttana**: scegliete voi la definizione che preferite. Entrambe sono coniate da esponenti del Movimento 5 Stelle: la prima è dell'uomo che ride, Luigi Di

Maio, la seconda dell'esploratore sudamericano, Alessandro Di Battista.

Entrambi i personaggi, incuranti del proprio ruolo politico o forse proprio per questo, hanno osato insultare una categoria che ha fatto della correttezza e della verità il centro della propria deontologia. Capisco la gioia per l'inaspettata assoluzione di quella povera donna che si trova a sostenere l'improbabile fardello di sindaco di Roma, ma francamente i due personaggi l'hanno fatta grossa. Ma ancora più grossa è l'affermazione dell'uomo che ride, quando promette (parole testuali); «Presto faremo una legge sugli editori puri, per ora buon Malox a tutti», Non escludo che tra i giornalisti possano esserci dei pennivendoli o dei disonesti, ma posso garantire, proprio perché sono giornalista anch'io, che i cattivi sono un'eccezione. E da qui a promettere la limitazione della libertà di stampa c'è veramente un abisso.

Forse il ragazzino di cui sopra, l'uomo che ride – per intenderci – dovrebbe fare tesoro della lezione che indirettamente gli ha impartito il Presidente della Repubblica, quando ha dichiarato davanti ad una platea di giovani che egli la mattina legge i giornali e fa tesoro soprattutto delle opinioni discordanti dal suo sentire, cioè quelle che non condivide.

A proposito, apprendo con stupore che l'uomo che ride è anche giornalista pubblicitista. La cosa mi sembra veramente incredibile, ma lasciamo perdere!

Tecnicamente per diventare pubblicitista si devono scrivere almeno settanta articoli in un anno, che siano naturalmente pubblicati (dietro compenso) da un giornale. Io sono giornalista e i miei settanta (anzi cento) articoli furono pubblicati da un giornale che a quei tempi era diretto da Gennaro Sangiuliano (attuale direttore del TG2 della RAI).

Mi chiedo dove siano stati pubblicati i settanta articoli dell'uomo che ride. Io non me ne sono mai accorto, ma – si sa – sono un infimo sciacallo ed anche una puttana. Peccato che nessuno mi paga!



*Immagine tratta da <http://www.secoloditalia.it> - Secolo d'Italia.*